



Deliberazione giunta regionale n.195 del 21/06/2013

A.G.C. 1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore: 5 Rapp.con province comuni com.tà montane consorzi delega subdel co.re.co

Oggetto:

APPROVAZIONE DISEGNO DI LEGGE RECANTE AD OGGETTO "MODIFICAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI CAPACCIO, IN PROVINCIA DI SALERNO, IN COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54, detta Norme sulla istituzione di nuovi Comuni e sul mutamento delle circoscrizioni territoriali dei Comuni della Regione;
- b. l'art. 7 della citata legge regionale n. 54/1974 stabilisce che le denominazioni comunali possono essere variate ove ricorrano esigenze toponomastiche, storiche, culturali o turistiche e la relativa deliberazione, adottata dal Consiglio Comunale, deve essere adeguatamente motivata
- c. ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54, i disegni di legge regionale per le variazioni delle denominazioni comunali debbono essere corredati:
 - c.1 dal parere espresso dai Consigli Comunali dei Comuni interessati;
 - c.2 dal parere espresso dal Consiglio Provinciale.

RILEVATO che:

- a. con nota prot. n. 1467/2013, acquisita al protocollo generale della Regione Campania al n. 0067158 del 29/01/2013, il comune di Capaccio nella persona del Sindaco ha trasmesso la deliberazione di consiglio comunale n. 87 del 29/11/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale si esprime parere favorevole al cambio di denominazione in Comune di Capaccio Paestum e si richiede alla regione di avviare la procedura per il cambio di denominazione;
- b. con nota prot. 211/P.d.C. a firma del Presidente del Consiglio Provinciale di Salerno, trasmessa via PEC al Presidente della Giunta Regionale della Campania, è stata notificata, per gli adempimenti di competenza, la deliberazione del Consiglio Provinciale di Salerno n. 6 del 14/02/2013, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale si esprime parere favorevole alla proposta di cambio di denominazione del comune di Capaccio in Comune di Capaccio Paestum;

CONSIDERATO che:

- a. esistono molteplici e speciali esigenze toponomastiche, storiche, culturali e turistiche che richiedono l'inserimento del nome di "Paestum" nella denominazione ufficiale del comune, e che dunque ricorrono tutti gli elementi previsti dall'art. 7, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54;
- b. oltretutto risultano acquisiti i pareri previsti dall'art. 8, comma 2, della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54;
- c. in particolare, tale modifica, accrescendo il senso di appartenenza al territorio, eleva le potenzialità di crescita delle comunità coinvolte e le possibilità di investimento infrastrutturale sul territorio stesso;

RITENUTO pertanto:

- a. aderire alla proposta del Consiglio comunale di Capaccio, espressa con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 29/11/2012, di cambio di denominazione in Comune di Capaccio Paestum, tenuto conto del parere positivo espresso dal Consiglio Provinciale di Salerno;
- b. approvare l'allegato Disegno di Legge recante ad oggetto "*Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum*" unitamente alla Relazione Illustrativa;
- c. trasmettere il presente atto, completo di tutti gli allegati, al Consiglio Regionale della Campania per l'avvio della procedura di cui all'art. 9 della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54;

VISTO l'art. 133 primo comma della Costituzione;

VISTO l'art. 14 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la legge regionale 29/10/1974, n. 54;

VISTA la legge regionale 30/04/1975, n. 25;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Capaccio n. 87 del 29/11/2012

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale di Salerno n. 6 del 14/02/2013

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

1. aderire alla proposta del Consiglio comunale di Capaccio, espressa con la citata deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 29/11/2012, di cambio di denominazione in Comune di Capaccio Paestum, tenuto conto del parere positivo espresso dal Consiglio Provinciale di Salerno;
2. approvare l'allegato Disegno di Legge recante ad oggetto "*Modificazione della denominazione del Comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di Capaccio Paestum*" unitamente alla Relazione Illustrativa;
3. trasmettere il presente atto, completo di tutti gli allegati, al Consiglio Regionale della Campania per l'avvio della procedura di cui all'art. 9 della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54;
4. inviare il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Giunta Regionale della Campania

Presidenza della Giunta Regionale della Campania

SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI

**SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI,
ALLE COMUNITÀ MONTANE, ALLA MONTAGNA ED ALLE ISOLE MINORI**

DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

***Modificazione della denominazione del Comune
di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune
di Capaccio Paestum***

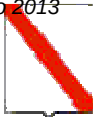


Giunta Regionale della Campania

Art. 1

Modificazione della denominazione del comune di Capaccio

1. La denominazione del comune di Capaccio, in Provincia di Salerno, è modificata in comune di Capaccio Paestum.



Giunta Regionale della Campania

Presidenza della Giunta Regionale della Campania

SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI

**SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI,
ALLE COMUNITÀ MONTANE, ALLA MONTAGNA ED ALLE ISOLE MINORI**

RELAZIONE

al

DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

***Modificazione della denominazione del Comune
di Capaccio, in Provincia di Salerno, in Comune di
Capaccio Paestum***



Giunta Regionale della Campania

La modificazione della denominazione del comune di Capaccio è stata richiesta dal medesimo comune a seguito dell'adozione della deliberazione di consiglio comunale n. 87 del 29 novembre 2012.

In tale deliberazione si legge che esistono molteplici e speciali esigenze toponomastiche, storiche, culturali e turistiche che richiedono l'inserimento del nome di "Paestum" nella denominazione ufficiale del comune.

Tale modifica, accrescendo il senso di appartenenza al territorio, eleva le potenzialità di crescita delle comunità coinvolte e le possibilità di investimento infrastrutturale sul territorio stesso.

Il cambio di denominazione ha altresì ricevuto il parere favorevole del Consiglio Provinciale di Salerno espresso con deliberazione n. 6 del 14 febbraio 2013.

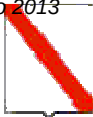
Si rammenta che l'art. 7 della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54, stabilisce che le denominazioni comunali possono essere variate ove ricorrano esigenze toponomastiche, storiche, culturali o turistiche e la relativa deliberazione, adottata dal Consiglio Comunale, deve essere adeguatamente motivata.

L'art. 8, comma 2, della citata legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54, stabilisce altresì che i disegni di legge regionale per le variazioni delle denominazioni comunali debbono essere corredati:

- 1 dal parere espresso dai Consigli Comunali dei Comuni interessati;
- 2 dal parere espresso dal Consiglio Provinciale.

Pertanto, ricorrendo tutti gli elementi previsti dall'art. 7, comma 1, della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54, ed acquisiti i pareri di cui all'art. 8, comma 2 della medesima legge regionale n. 54/1974, la Giunta Regionale della Campania, intende approvare il presente Disegno di Legge concernente la variazione di denominazione del Comune di Capaccio in Comune di Capaccio Paestum.

Tale proposta è trasmessa al Consiglio Regionale per l'avvio della procedura prevista dall'art. 9 della legge regionale 29 ottobre 1974, n. 54.



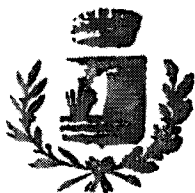
Giunta Regionale della Campania

In particolare, il comma 1 del citato art. 9 prevede che, trascorsi sessanta giorni dalla ricezione, il disegno di legge è assegnato dall'Ufficio di Presidenza alla commissione consiliare competente, che lo trasmette con propria relazione al Consiglio Regionale.

Qualora il disegno di legge sia ritenuto proponibile, il Consiglio regionale, ai sensi del comma 2 del citato art. 9, delibera la indizione del Referendum consultivo di cui al secondo comma dell'art. 133 della Costituzione.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 30 aprile 1975, n. 25, come richiamato dall'art. 25 della medesima legge, tale deliberazione deve essere trasmessa, affinché il relativo referendum possa essere indetto e svolto nel successivo esercizio, entro il 15 gennaio dal Presidente del Consiglio Regionale al Presidente della Giunta Regionale per la fissazione della data secondo quanto disposto dalla medesima legge regionale 30 aprile 1975, n. 25.

Qualora il disegno di legge sia ritenuto proponibile e, conseguentemente, sia avviata la procedura sopra descritta, gli oneri necessari allo svolgimento ed all'organizzazione tecnica della relativa consultazione referendaria, quantificabili presuntivamente in Euro 110.000,00 (centodiecimila/00), trattandosi di spesa di natura obbligatoria per legge, saranno iscritti nel bilancio di previsione dell'esercizio corrispondente, nella missione 01, programma 07, ai capitoli di spesa 300, 301, 303, 305 e 309, con copertura a carico delle risorse libere regionali.



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 87 del 29/11/2012

OGGETTO: Nuova denominazione del Comune – Provvedimenti.

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di novembre,
alle ore 19,30 al "Palazzo Bellelli ex asilo" del Comune di Capaccio.

Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marlina	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA,
PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 17
Assenti n. ///

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. dott. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Il Sindaco ringrazia il Presidente dell'Associazione Agorà dei liberi e relaziona sull'argomento all'ordine del giorno dando lettura del documento allegato che al termine riceve il plauso unanime del Consiglio e dei presenti nella scelta di mutamento del nome del Comune in Capaccio Paestum.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 133, secondo comma, della Costituzione;

Visto l'art.14 dello Statuto della Regione Campania approvato con legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009;

Visto e richiamata la L.R. n. 54 del 29/10/1974;

Visto e richiamato specificamente quanto previsto dagli articoli n. 1-7-8-9 della Legge Regionale n. 54 del 29/10/1974;

Dato atto che la suindicata L.R. n. 54 del 29/10/1974, al comma n. 1 dell'art.7 prevede che "le denominazioni Comunali possono essere variate ove ricorrono esigenze toponomastiche, storiche, culturali o turistiche, mentre il comma n. 2 prevede che "La relativa deliberazione, adottata dal Consiglio Comunale, deve essere adeguatamente motivata"

Dato atto che l'art. 8 della L.R. n. 54 del 29/10/1974 prevede che :

I disegni e le proposte di legge regionale, per le variazioni delle denominazioni comunali devono essere corredate:

a) dal parere espresso dai Consigli Comunali dei Comuni interessati;

b) dal parere espresso dal Consiglio Provinciale;

Dato atto che l'art. 9 della L.R. n. 54 del 29/10/1974 prevede che ove il progetto di Legge sia ritenuto proponibile il Consiglio Regionale delibera la indizione del Referendum Consultivo di cui al secondo comma dell'art.133 della Costituzione;

Viste le leggi Regionali n. 4 del 17/01/1975, n. 25 del 30/04/1975, n. 30 del 04/05/1981, n. 45 del 23/07/1981 relative al "Referendum Popolare"

Visto il comma n. 2 dell'art.14 dello Statuto Regionale approvato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009 il quale prevede che " Sono obbligatoriamente sottoposte a referendum consultivo delle popolazioni interessate le proposte di legge concernenti la istituzione di nuovi Comuni e i mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni Comunali",

Tanto premesso, ritenuto che per il Comune di Capaccio ricorrono ai sensi del comma n. 1 art. 7 L.R. 54/74 molteplici e speciali esigenze toponomastiche, storiche, culturali e turistiche come si evince dal testo della relazione che viene testè letta ed allegata come motivazione e parte integrante e sostanziale della presente proposta di delibera tesa a proporre la variazione della denominazione del Comune inserendo il nome di "Paestum" nella nuova denominazione ufficiale;

Visto il parere del responsabile del servizio;

Visti il verbali delle competenti commissioni consiliari;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali:

PAOLILLO: Ringrazia il Sindaco anche perché gli ha fatto coronare il sogno che aveva da bambino. Si tratta di un fatto sicuramente storico, anche e avrebbe preferito che il Comune si chiamasse solo Paestum, ma va bene così.

VOZA ROBERTO: Ringrazia il Sindaco per il documento proposto che è pronto a sottoscrivere, soprattutto per l'appello all'unità del territorio e della nostra comunità. Avrebbe auspicato anteporre Paestum a Capaccio ma va bene così. Formula auguri al nuovo Comandante Stazione Carabinieri Capaccio Scalo.

MONTEFUSCO: Ringrazia il Sindaco sia da Consigliere che da cittadino. Importante la scelta di stasera per l'immagine del Comune nel mondo, non era giusto escludere Capaccio dal toponimo per le radici storiche.

FARRO: Concorda con la scelta proposta di importanza storica che recepisce un dato di fatto visto che tutti già usano nel linguaggio comune la dizione Capaccio Paestum. Le scelte costituisce inoltre volano per l'economia e per il superamento delle divisioni tra borghi, cui auspica seguirà anche l'unificazione urbanistica del territorio con il nuovo PUC.

CETTA: Plaude scelta ormai dovuta. Concorda con intervento Consigliere Farro anche perché il cambio di denominazione porterà una crescita complessiva.

LONGO: Rivendica ironicamente il fatto di abitare già su una via che si chiama Capaccio Paestum.

DE CARO: Concorda con la proposta all'ordine del giorno, auspicando nel contempo serie analisi e studi sulle potenzialità economiche di sviluppo a lavoro.

V.SINDACO RAGNI: Sgombera il campo da ogni equivoco o strumentalizzazione, concordando in pieno con proposta del Sindaco il cui intervento ritiene di alto profilo sotto ogni aspetto politico e storico volto ad unire il territorio, superando il modo di fare politica passato, più volto a dividere che ad unire la collettività.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 17, astenuti n. ///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 17, voti contrari n. ///.

DELIBERA

- 1- Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si intende espressamente richiamata ed approvata, con particolare riferimento al testo della suindicata e motivata relazione;
- 2- Fare propria la proposta contenuta nella delibera di Giunta Comunale n. 316 del 26.10.2012 come integrata dalla delibera di G.C. n. 321 del 31.10.2012;
- 3- Dare atto che ricorrono tutte le condizioni previste dall'art. 7, comma n.1, della L.R. n. 54 del 29/10/1974 che consentono di variare l'attuale denominazione del Comune da "Capaccio" con una nuova denominazione di "Capaccio Paestum" come si evince dalle motivazioni in premessa rappresentate che vengono espressamente richiamate;

- 4- Di approvare e fare propria la relazione pubblicata con delibera di G.C. n. 321 del 31.10.2012, testè letta ed allegata, redatta dal Sindaco come motivazione e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 5- Di demandare ed autorizzare il Sindaco a presentare istanza al Consiglio Regionale della Campania, Ufficio di Presidenza ed alla Giunta Regionale della Campania Ufficio di Presidenza, al fine di emettere i provvedimenti e gli atti di competenza e dar avvio all'iter procedimentale finalizzato alla variazione della denominazione comunale, dall'attuale "Comune di Capaccio" secondo quanto previsto dagli artt.1,7,8 e 9 della L.R. 54/74;
- 6- Di trasmettere analoga richiesta alla Provincia di Salerno Ufficio di Presidenza per l'acquisizione del parere di competenza (art. 8 comma 1 lett. b) L.R. 54/75);
- 7- Di esprimere per quanto di competenza (art. 8 comma 1 lett. a) L.R.54/75), ai fini dell'iter procedimentale in parola, parere favorevole alla variazione della denominazione comunale dall'attuale "Comune di Capaccio" per le motivazioni di cui in premessa che vengono qui espressamente richiamate ed approvate.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 17, astenuti n. ///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 17, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C.

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 4- NUOVA DENOMINAZIONE DEL COMUNE
- PROVVEDIMENTI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

espresso

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dott. Domenico Nese

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 14 DIC. 2012

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

14 DIC. 2012

- ☐ ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
☒ Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 14 DIC. 2012

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

N. 1**ORIGINALE****PROVINCIA DI SALERNO****Verbale di deliberazione del Consiglio provinciale**

CONSIGLIERI ASSEGNATI ALLA PROVINCIA N. 36

Seduta n. 1Numero o.d.g. 8N. 6 del registro

OGGETTO: Nuova denominazione del Comune di Capaccio

L'anno duemilatredici, il giorno QUATTORDICI del mese di FEBBRAIO
alle ore 12.00, nell'aula consiliare in Palazzo Sant'Agostino.Il Consiglio provinciale, regolarmente convocato con avvisi in data 8 FEBBRAIO 2013,
si è riunito in sessione ordinaria/straordinaria ed in seduta pubblica di prima/~~seconda~~ convocazione.

Sono presenti il Presidente della Provincia Signor Antonio Iannone ed i Consiglieri signori:

- | | Presenti |
|-------------------------------|----------|
| 1) ALFIERI Francesco | NO |
| 2) ALIBERTI Angelo Pasqualino | |
| 3) AMABILE Tommaso | NO |
| 4) ANASTASIO Antonio | |
| 5) ANNUNZIATA Franco | |
| 6) BOTTONE Salvatore | |
| 7) BUONOMO Ludovico | |
| 8) CAMMAROTA Antonio | |
| 9) CARRIERO Massimo | |
| 10) CAROCCIA Pasquale | NO |
| 11) COSCIA Giovanni | |
| 12) DE FAZIO Massimo | |
| 13) DE VIVO Luigi | |
| 14) DI FIORE Michele | NO |
| 15) DI GIORGIO Domenico | |
| 16) D'ONOFRIO Massimo | |
| 17) FORTUNATO Giovanni | NO |
| 18) GIULIANO Rocco | |

- | | Presenti |
|---------------------------------|----------|
| 19) GUADAGNO Carlo | NO |
| 20) MAROTTA Gerardo | |
| 21) MAURI Pasquale | NO |
| 22) MEMOLI Salvatore | NO |
| 23) MEOLA Flavio | |
| 24) PAGANO Antonio | NO |
| 25) PAOLILLO Vincenzo | |
| 26) PESCE Luigi | |
| 27) POSTIGLIONE Fausto | NO |
| 28) ROMANO Antonio | NO |
| 29) RUSSOMANDO Paolo | NO |
| 30) SALVATI Cristoforo | |
| 31) SAVASTANO Giovanni | NO |
| 32) SCHILLACI FRANZA Alessandro | |
| 33) VALIANTE Simone | NO |
| 34) VILLANI Angelo | NO |
| 35) ZARA Fernando | |
| 36) ZITAROSA Giuseppe | |

Presenti N. 22Assenti N. 15Assume la presidenza il dottor Fernando Zara, Presidente del Consiglio provinciale.Partecipa il dottor Giovanni Moscatello, Segretario Generale della Provincia, che cura la verbalizzazione della seduta.

L'Assessore di riferimento

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA l'allegata deliberazione del Consiglio comunale di Capaccio 29 novembre 2012, n. 87, avente ad oggetto "Nuova denominazione del Comune. Provvedimenti";

CONSIDERATO che la stessa è stata trasmessa a questa Amministrazione, in conformità a quanto disposto dalla legge della Regione Campania 29 ottobre 1974, n. 54, affinché l'Assemblea renda il proprio parere al riguardo;

RILEVATO che con il provvedimento in parola il Comune proponente ha ritenuto che ricorrono "*molteplici e speciali esigenze toponomastiche, storiche, culturali e turistiche*" che giustificano la richiesta di variazione della denominazione dell'ente e, conseguentemente, ha dato avvio all'iter finalizzato alla nuova denominazione del Comune in Capaccio Paestum;

PRESO ATTO che la richiesta in parola, ove ritenuta ammissibile dal Consiglio regionale, sarà sottoposta alla consultazione delle popolazioni interessate, in ossequio all'articolo 133, secondo comma della Costituzione, all'articolo 14 dello statuto della Regione e all'articolo 9 della citata legge regionale n. 54/1974;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere reso dal responsabile del servizio interessato, previsto dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'esito della votazione, espressa in forma palese e resa per alzata di mano, proclamato dal Presidente del Consiglio provinciale e di seguito riportato:

PRESENTI 22 VOTANTI 22 ASTENUTI /
FAVOREVOLI 22 CONTRARI /

DELIBERA

- 1) Esprimere parere favorevole al cambio di denominazione del "Comune di Capaccio" in "Comune di Capaccio Paestum";
- 2) Trasmettere il presente provvedimento alla Regione Campania per il seguito di competenza, ed al Comune interessato.

ALLE ORE 14,40 IL PRESIDENTE ZARA DICHIARA SCIOLTA LA SEDUTA.

IL TESTO INTEGRALE DELL'INTERVENTO E' NEL RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATO AGLI ATTI DELLA SEDUTA.

Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i sottoscritti esprimono il seguente parere di:

REGOLARITÀ TECNICA

La proposta di deliberazione che precede è stata formulata in attuazione degli indirizzi generali di governo. Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno

IL DIRIGENTE

Salerno, 12 febbraio 2013

IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

REGOLARITÀ CONTABILE

Somma stanziata €.....
Impegni già assunti €.....
Disponibilità €.....
Impegni di cui alla presente €.....
Ulteriore disponibilità €.....
Assunto impegno di spesa al numero
di euro
sul capitolo del bilancio 2012
Salerno

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Salerno

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

Ai sensi dell'articolo 52, comma 2, dello statuto dell'Ente, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Salerno, 13.2.2013

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CHE È VERBALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

IL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il 20 FEB. 2013 e durerà quindici giorni consecutivi fino al 07. MAR. 2013.....

Salerno 20. FEB. 2013

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE

Dichiaro di aver affisso all'Albo Pretorio l'atto retroscritto, mantenendolo per il periodo suindicato.

Salerno 08 MAR. 2013

L'ADDETTO ALL'AFFISSIONE

Deliberazione divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui al comma 3 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Salerno 07. MAR. 2013